

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2013-2014**

Decano
R.P. Yuji SUGAWARA

Gli aggiornamenti si trovano consultando il sito internet
www.unigre.it/dircan

Facoltà di Diritto Canonico

Decanato: tel. 06.6701.5123

E-mail: sugawara@unigre.it

Orario di ricevimento:

lun., mar., gio.: 10.15-11.30

o per appuntamento

Segreteria: tel. 06.6701.5443

fax 06.6701.5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun.-ven.: 10.15-12.30

Sito internet: www.unigre.it/dircan

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Istituzione e gradi della facoltà.....	5
Finalità della facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	12
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	12
Terzo ciclo.....	12
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	12
Test di lingua italiana.....	12
Valutazioni corsi.....	12
Prenotazioni esami.....	12
Esami.....	12
Lezioni.....	13
Richieste di pre-iscrizione.....	13
Borse di Studio.....	13
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	14
Tabella delle ore di lezioni.....	14
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
Primo ciclo.....	15
Secondo ciclo.....	16
Corsi prescritti - vecchio ordinamento.....	16
Corsi prescritti - nuovo ordinamento.....	18
Corsi opzionali.....	22
Seminari.....	24
Orario - 1° anno.....	25
Orario - 2° e 3° anno.....	30
Terzo ciclo.....	35
V. CATTEDRE	37

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo ciclo	39
Secondo ciclo	39
Corsi prescritti	39
Corsi opzionali	65
Seminari.....	74
Terzo ciclo	77
VII. ABBREVIAZIONI.....	83
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	84

I. INFORMAZIONI GENERALI

5

Istituzione e gradi della Facoltà

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

Finalità della Facoltà

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana — erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola — ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

Titoli e gradi accademici

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

Ammissione degli Studenti

1) Ammissione al primo ciclo.

Può essere ammesso al primo ciclo come uditor ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che

comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. paragrafo «Requisiti linguistici», 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

Curricolo degli Studi

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure dei corsi opzionali, proposti sia dalla Facoltà sia da altre unità dell'Università, previa approvazione del Decano. Gli studenti del «vecchio ordinamento» devono frequentare almeno tre corsi opzionali di 1 ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS) e uno di 1 ora (1,5 ECTS); gli studenti del «nuovo ordinamento», invece, due corsi opzionali di 1 ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS).

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una tesi (ca. 60 pagine) sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Accademica una copia stampata e una copia in formato elettronico sul CD.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno nel secondo semestre del secondo anno.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Co-

dice. Sono: esercitazioni su questioni di prassi amministrativa, esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario (*cursus ad doctoratum*) è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Se a giudizio del Decano la formazione degli studenti, che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto di Diritto Canonico, dovesse risultare insufficiente, dovrà essere completata con corsi scelti dal Decano.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

Requisiti linguistici

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di ap-

prendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

I nuovi iscritti nel programma di licenza che affermano di conoscere le basi di latino, saranno sottoposti nelle prime due settimane di scuola ad un test, in base al quale saranno inseriti al livello di latino corrispondente alle loro conoscenze.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

Esami

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 8 ECTS; secondo anno: JE2002 = 10 ECTS; terzo anno: JE2003 = 15 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 15% tesi di licenza; 20% esami (considerati in modo complessivo) dei corsi della prassi amministrativa, delle materie complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali del *Cursus ad doctoratum*; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

12

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015
fine di giugno 2014	presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione** delle **tesi di Diploma** e **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

14

28 febbraio 2014

ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza al Moderatore (1 copia stampata) e alla Segreteria Accademica (1 copia stampata e 1 copia in forma elettronica [formato pdf] sul CD)

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

15

Primo Ciclo

Il programma personalizzato viene creato «*ad hoc*» per ogni singolo studente in accordo con Decano, secondo l'Art. 56 dei Regolamenti della Cost. ap. *Sapientia Christiana*, modificata dal Decreto Novo Codice:

«Sono discipline obbligatorie:

1° *nel primo ciclo*:

- a) elementi di filosofia: antropologia filosofica, metafisica, etica;
- b) elementi di teologia: introduzione alla S. Scrittura; teologia fondamentale: rivelazione divina, sua trasmissione e credibilità; teologia trinitaria; cristologia; trattato sulla grazia; in modo speciale ecclesiologia; teologia sacramentale generale e speciale; teologia morale fondamentale e speciale;
- c) istituzioni generali di diritto canonico;
- d) lingua latina».

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI - VECCHIO ORDINAMENTO

C'è una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A, la Parte B e la parte C. Nel piano di studio le sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono sostituite dalle sigle degli esami finali di ogni singolo anno: JE2001, JE2002, JE2003.

PARTE B (2013-2014)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20A5	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5 ECTS/3c)	Ghirlanda
JP20A7	« <i>Munus sanctificandi</i> »: sacramenti, eccetto ordine sacro e matrimonio (3 ECTS/2c)	Kowal
JP2010	« <i>Munus docendi</i> » della Chiesa (5 ECTS/3c)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS/1c)	Hegge
JP2P10	« <i>Munus docendi</i> ». Prassi amministrativa (1 ECTS/0,5c)	Hegge

Discipline complementari:

JP2024	Introduzione al diritto civile (3 ECTS/2c)	De Bertolis
---------------	--	-------------

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS/4c)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS/3c)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B5	<i>Curia diocesana e Parrocchia</i> (2 ECTS/1,5c)	Sanchez-Girón Renedo
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS/3c)	Sugawara
JP20B7	« <i>Munus sanctificandi</i> », altri atti del culto divino, luoghi e tempi sacri (1,5 ECTS/1c)	Malecha

Prassi amministrativa:

- JP2P05** *Curia diocesana e parrocchia.*
Prassi amministrativa (1,5 ECTS/1c) Redaelli
- JP2P06** *Vita consacrata. Prassi amministrativa* (2,5 ECTS/1,5c) Geisinger

Discipline complementari:

- JP2019** Diritto romano (4 ECTS/2,5c) Marotta
- JP2031** Introduzione al CCEO (3 ECTS/2c) Lorusso

Discipline ausiliari:

- JP2D23** Lingua latina II (1,5 ECTS/1c) Pelle

PARTE C (2014-2015)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP20A9** *Matrimonio I* (3 ECTS/2c) Kowal
- JP2013** *Processi* (5,5 ECTS/3,5c) Hilbert

Prassi amministrativa:

- JP2P09** *Matrimonio. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS/1c) Ghisoni

Discipline complementari:

- JP2017** Teologia del Diritto (3 ECTS/2c) Visioli
- JP2028** Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS/2c) Rhode

Discipline ausiliari:

- JP2E23** Lingua latina III (5 ECTS/3c) Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP20B9** *Matrimonio II* (3 ECTS/2c) Kowal
- JP2012** *Beni temporali della Chiesa* (3 ECTS/2c) Sugawara
- JP2014** *Processi II* (5,5 ECTS/3,5c) Montini
- JP2015** *Sanzioni della Chiesa* (5,5 ECTS/3,5c) Astigueta

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

- JP2P12** *Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa*
(1,5 ECTS/1c) Mosca
- JP2P14** *Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa*
(3 ECTS/2c) Geisinger, Hilbert

CORSI PRESCRITTI - NUOVO ORDINAMENTO

Il primo anno del secondo ciclo si ripete ogni anno. Il secondo e il terzo anno seguono una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A e la Parte B. Nel piano di studio le sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono sostituite dalle sigle degli esami finali di ogni singolo anno: JE2001, JE2002, JE2003.

1° ANNO

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP2001** *Norme generali I* (5 ECTS/3c) De Bertolis, Gidi
- JP20A3** *Fedeli in genere, laici* (1,5 ECTS/1c) Astigueta
- JP20A7** *«Munus sanctificandi»: sacramenti, eccetto ordine sacro e matrimonio* (3 ECTS/2c) Kowal

Prassi amministrativa:

- JP2P01** *Norme generali. Prassi amministrativa* (1 ECTS/0,5c) Gidi
- JP2P07** *Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS/1c) Hegge

Discipline complementari:

- JP2021** *Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. I* (3 ECTS/2c) Fantappiè
- JP2025** *Metodologia I* (1,5 ECTS/1c) Kovač

Discipline ausiliari:

- JP2C23** *Lingua latina I* (6 ECTS/4c) Marpicati
- JP2G23** *Latin language I*
(6 ECTS/4c: lunedì e venerdì, dalle 13.30 alle 15.00) Marpicati

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (5 ECTS/3c)	<i>De Bertolis, Gidi</i>
JP2004	<i>Ministri sacri</i> (4 ECTS/2,5c)	<i>Ghirlanda</i>
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS/3c)	<i>Sugawara</i>
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Ghirlanda</i>

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Mosca</i>
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Geisinger</i>

Discipline complementari:

JP2022	Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. II (3 ECTS/2c)	<i>Fantappiè</i>
---------------	---	------------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (3 ECTS/2c)	<i>Marpicati</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS/2c: venerdì, dalle 13.30 alle 15.00)	<i>Marpicati</i>

*PARTE A (2014-2015)**1° semestre*

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20A5	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5 ECTS/3c)	<i>Ghirlanda</i>
JP20B7	<i>«Munus sanctificandi»: altri atti del culto divino luoghi e tempi sacri</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Malecha</i>
JP20A9	<i>Matrimonio I</i> (3 ECTS/2c)	<i>Kowal</i>

Prassi amministrativa:

JP2P09	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Ghisoni</i>
---------------	--	----------------

Discipline complementari:

JP2024	Introduzione al diritto civile (3 ECTS/2c)	<i>De Bertolis</i>
JP2026	Metodologia II (1,5 ECTS/1c - solo 2° anno)	<i>Kovač</i>
JP2031	Introduzione al CCEO (3 ECTS/2c)	<i>Lorusso</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS/4c)	<i>Pelle</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS/3c)	<i>Schimmenti</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B5	<i>Curia diocesana e parrocchia</i> (2,5 ECTS/1,5c)	<i>Sanchez-Girón</i>
JP20B9	<i>Matrimonio II</i> (3 ECTS/2c)	<i>Kowal</i>
JP2010	« <i>Munus docendi</i> » della Chiesa (5 ECTS/3c)	<i>Astigueta</i>

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Redaelli</i>
JP2P10	« <i>Munus docendi</i> ». Prassi amministrativa (1 ECTS/0,5c)	<i>Hegge</i>

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (3 ECTS/2c)	<i>Marotta</i>
JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS /2c)	<i>Rhode</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (3 ECTS/2c)	<i>Pelle</i>
---------------	------------------------------	--------------

PARTE B (2015-2016)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B3	<i>Associazioni</i> (1,5 ECTS/1c)	<i>Astigueta</i>
JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (3 ECTS/2c)	<i>Sugawara</i>
JP2013	<i>Processi I</i> (5,5 ECTS/3,5c)	<i>Hilbert</i>

Prassi amministrativa:

JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS/0,5c)	<i>Redaelli</i>
JP2P12	<i>Beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS/0,5c)	<i>Mosca</i>

Discipline complementari:

JP2017	Teologia del Diritto (3 ECTS/2c)	<i>Visioli</i>
JP2026	Metodologia II (1,5 ECTS/1c - solo 2° anno)	<i>Kovač</i>
JP2032	Conciliazione (1,5 ECTS/1c)	<i>docente da definire</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS/4c)	<i>Pelle</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS/3c)	<i>Schimmenti</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2014	<i>Processi II</i> (5,5 ECTS/3,5c)	<i>Montini</i>
JP2015	<i>Sanzioni della Chiesa</i> (5 ECTS/3c)	<i>Astigueta</i>

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P14	<i>Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione dell'giustizia. Prassi amministrativa</i> (3 ECTS/2c)	<i>Geisinger, Hilbert</i>
JP2P15	<i>Sanzioni. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS/0,5c)	<i>Mosca</i>

Discipline complementari:

JP2016	Filosofia del Diritto (3 ECTS/2c)	<i>De Bertolis</i>
JP2033	Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali (1,5 ECTS/1c)	<i>Ghisoni</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (3 ECTS/2c)	<i>Pelle</i>
---------------	------------------------------	--------------

CORSI OPZIONALI

(per gli studenti del 2° e del 3° anno della licenza e per i dottorandi)

Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS/1c). Anziché due corsi di un'ora settimanale, gli studenti possono scegliere un corso di due ore settimanali. Per una più completa formazione in Diritto Canonico, gli studenti possono frequentare i corsi opzionali non prescritti per la Licenza, se il loro orario non sia in conflitto con l'orario dei corsi della Facoltà. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2014	Apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale	<i>Sugawara</i>
JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale	<i>Mosca</i>
JO2093	Storia della filosofia del diritto 1: la filosofia antica	<i>De Bertolis</i>
JO2094	I tribunali interdiocesani alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica. Considerazioni pratiche	<i>Malecha</i>
JO2095	Il primato del successore di Pietro nel dialogo ecumenico: verso un ministero di unità	<i>Mosca</i>
JO2096	Lettura e comprensione dei recenti documenti ecclesiali latini	<i>Schimmenti</i>

Altre Facoltà (soltanto per i dottorandi)

MP2043	Prassi amministrativa nell'azione missionaria della Chiesa (3 ECTS/2c: venerdì III-IV)	<i>Mosca</i>
TD2118	Chiesa e carismi (3 ECTS/2c: giovedì III-IV)	<i>Vitali</i>
TDC025	I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I al Vaticano II (3 ECTS/2c: mercoledì I-II)	<i>Tanner</i>

2° semestre

JO2067	Il sinodo diocesano come strumento di comunione e partecipazione	<i>Amenta</i>
JO2082	Il matrimonio simulato e condizionato	<i>Bonnet</i>
JO2091	Il processo penale canonico	<i>Astigueta</i>
JO2092	Il potere di giurisdizione (3 ECTS/2c)	<i>De Bertolis</i>

Altre Facoltà (soltanto per i dottorandi)

ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (3 ECTS/2c: martedì III-IV)	<i>Witwer</i>
TMC007	Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze (3 ECTS/2c: lunedì I-II)	<i>Attard</i>

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Corsi opzionali esterni possono essere scelti soltanto qualora il loro orario non sia in conflitto con l'orario di corsi interni. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione ai corsi opzionali esterni saranno esposte nella bacheca della Facoltà oppure nella Segreteria della Facoltà). Gli studenti, concluse le lezioni, dovranno depositare presso la Segreteria Accademica della PUG il certificato di voto. Gli esami vengono valutati con il voto descrittivo (= superato) e non numerico. Per questa ragione i corsi esterni non concorrono al voto medio dei corsi opzionali.

Corsi offerti dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Le descrizioni dei corsi si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG. Gli studenti, prima di iscrivere questi corsi, verifichino che gli orari non coincidono con quelli iscritti alla PUG.

1° semestre

- D03** *Le cause di beatificazione e canonizzazione*, Prof. R. Ombres, O.P. (24 ore: ogni martedì dal 15 ottobre, ore 15.30-17.15)
- D20** *La communicatio in sacris*, Prof. Mons. C. Fabris (12 ore: lunedì, ore 15.30-17.15)
- D21** *Diritto missionario*, Prof. Mons. C. Fabris (12 ore: giovedì: ore 15.30-17.15)

2° semestre

- D05** *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi*, Prof.ssa D. Moral Carvajal, O.P. (Sr.) (24 ore: ogni giovedì dal 13 febbraio, 15.30-17.15)

- D10** *Education in Law: Natural, Roman and Canon*, Prof. M. Carra-
gher, O.P. (12 ore: venerdì, ore 10.30-12.15)
- D22** *Prassi della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli*,
Prof. Mons. C. Fabris (12 ore: lunedì, ore 15.30-17.15)

Corsi offerti dai dicasteri della Curia Romana

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS.

Tribunale della Rota Romana, Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consummato;

Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulatori;

Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica;

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata;

Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno.

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi frequentati alla PUG.

SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS/1c) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro.

- | | | |
|---------------|---|------------------|
| JS2016 | Rimozione e trasferimento del parroco alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica | <i>Montini</i> |
| JS2036 | Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale | <i>Sugawara</i> |
| JS2072 | Gli impedimenti matrimoniali in specie | <i>Kowal</i> |
| JS2079 | Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa | <i>Astigueta</i> |

ORARIO¹**1° Anno***1° semestre*

Ottobre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	7	Decano	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	8						
Mer	9		JP2025	JP2001	JP2001		
Gio	10	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	12		JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	14	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	15						
Mer	16	BIB	BIB	JP2001	JP2001		
Gio	17	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	18		JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	21	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	22						
Mer	23	BIB	JP2025	JP2001	JP2001		
Gio	24	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	25		JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	28	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	29						
Mer	30	BIB	JP2025	JP2001	JP2001		
Gio	31	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		

¹ Sul sito web (www.unigre.it/pug/dircan) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni. La sigla JP2D/E23 indica Lingua latina II e III Il corso di latino in inglese ha il seguente orario: 1° semestre lunedì e venerdì, 13.30-15.00; 2° semestre: venerdì, 13.30-15.00.

Novembre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	4	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	5						
Mer	6		JP2025	JP2001	JP2001		
Gio	7	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	8	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	11	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	12	JP2025	JP2025	JP2001	JP2001		
Mer	13						
Gio	14	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	15	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	18	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	19	JP2025	JP2025	JP2001	JP2001		
Mer	20						
Gio	21	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	22	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	25	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	26	JP2025	JP2025	JP2001	JP2001		
Mer	27						
Gio	28	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	29	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		

Dicembre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	3	JP2025	JP2025	JP2001	JP2001		
Mer	4						
Gio	5	JP2001	JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	6	JP2001	JP2001	JP2C23	JP2C23		
Lun	9	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	10	JP2025	JP2025	JP2P01	JP2P01		
Mer	11						
Gio	12		JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	13	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	16	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	17			JP2P01	JP2P01		
Mer	18						
Gio	19		JP20A7	JP2021	JP2021		
Ven	20	JP2P01	JP2P01	S. MESSA			

Gennaio 2014

		1	2	3	4	6	7
Mar	7					JP2P07	JP2P07
Mer	8			JP2P07	JP2P07		
Gio	9		JP20A7	JP2P01	JP2P01	JP2P07	JP2P07
Ven	10	JP2021	JP2021	JP2C23	JP2C23		
Lun	13	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23		
Mar	14						
Mer	15			JP2P01	JP2P01		
Gio	16		JP20A7	JP2P01	JP2P01		
Ven	17	JP2021	JP2021	JP2C23	JP2C23		
Lun	20	JP20A3	JP20A7	JP2C23	JP2C23	JP2P07	JP2P07
Mar	21			JP2P07	JP2P07		
Mer	22	JP2P07	JP2P07				

2° semestre

Febbraio 2014

		1	2	3	4	6	7
Lun	17	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	18	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mer	19	JP2002	JP2002				
Gio	20	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	21	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	24	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	25	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mer	26	JP2002	JP2002				
Gio	27	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	28	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		

Marzo 2014

		1	2	3	4	6	7
Lun	3	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	4	JP2008	JP2006				
Mer	5						
Gio	6	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	7	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	10	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	11	JP2008	JP2006	JP2006			
Mer	12						
Gio	13	DIES	ACAD.				
Ven	14	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	17	JP2008	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	18	JP2004	JP2006	JP2006			
Mer	19						
Gio	20	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	21	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	24	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	25	JP2004	JP2006	JP2006			
Mer	26						
Gio	27	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	28	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	31	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		

Aprile 2014

		1	2	3	4	6	7
Mar	1	JP2004	JP2006	JP2P06			
Mer	2						
Gio	3	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		
Ven	4	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	7	JP2004	JP2006	JP2002	JP2002		
Mar	8	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006	JP2P04	JP2P04
Mer	9	JP2P06	JP2P06				
Gio	10	JP2004	JP2006				
Ven	11	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
		PASQUA					
Lun	28	JP2004	JP2006				
Mar	29	JP2004	JP2004	JP2006		JP2P04	JP2P04
Mer	30	JP2P06	JP2P06				

Maggio 2014

		1	2	3	4	6	7
Gio	1	FESTA	DEL	LAVORO			
Ven	2	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	5	JP2004	JP2006				
Mar	6	JP2004	JP2004			JP2P04	JP2P04
Mer	7	JP2P06	JP2P06				
Gio	8	JP2004	JP2006				
Ven	9	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	12	JP2004	JP2006				
Mar	13	JP2004	JP2004			JP2P04	JP2P04
Mer	14	JP2P06	JP2P06				
Gio	15	JP2004	JP2006				
Ven	16	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	19	JP2004	JP2006				
Mar	20	JP2004	JP2004			JP2P04	JP2P04
Mer	21	JP2P06	JP2P06				
Gio	22	JP2004	JP2006				
Ven	23	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23		
Lun	26	JP2004	JP2006	JP2P06	JP2P06		
Mar	27	JP2004	JP2004			JP2P04	JP2P04
Mer	28						
Ven	29	JP2004	JP2006	S. MESSA			

2° e 3° Anno*1° semestre*

Ottobre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	7	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	8	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024		
Mer	9						
Gio	10	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	12	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	14	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	15	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	16						
Gio	17	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	18	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	21	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	22	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	23						
Gio	24	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	25	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	28	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	29	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	30						
Gio	31	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		

Novembre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	4	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	5	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	6						
Gio	7	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	8	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	11	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	12	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	13	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093		
Gio	14	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	15	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	18	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	19	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2066	JO2066
Mer	20	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093		
Gio	21	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	22	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	25	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	26	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2095	JO2095
Mer	27	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093		
Gio	28	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	29	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		

Dicembre 2013

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23	JO2014	JO2014
Mar	3	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2095	JO2095
Mer	4	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093	JO2014	JO2014
Gio	5	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	6	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	9	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23	JO2014	JO2014
Mar	10	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2095	JO2095
Mer	11	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093	JO2014	JO2014
Gio	12	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	13	JO2094		JP2D/E23	JP2D23		
Lun	16	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23	JO2014	JO2014
Mar	17	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2095	JO2095
Mer	18	JO2096	JO2096	JO2093	JO2093	JO2014	JO2014
Gio	19	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	20	JO2094		S. MESSA			

Gennaio 2014

		1	2	3	4	6	7
Mar	7	JP2A05	JP2010	JP2P10	JP2P10	JP2P07	JP2P07
Mer	8	JP2P10	JP2P10	JP2P07	JP2P07		
Gio	9	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010	JP2P07	JP2P07
Ven	10	JP2P10	JP2P10	JP2D/E23	JP2D23		
Lun	13	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23		
Mar	14	JP2A05	JP2010	JP2024	JP2024	JO2095	JO2095
Mer	15						
Gio	16	JP2A05	JP2A07	JP2010	JP2010		
Ven	17	JO2094	JO2094	JP2D/E23	JP2D23		
Lun	20	JP2A05	JP2A07	JP2D/E23	JP2D/E23	JP2P07	JP2P07
Mar	21	JP2A05	JP2010	JP2P07	JP2P07	JO2095	JO2095
Mer	22	JP2P07	JP2P07				

2° semestre

Febbraio 2014

		1	2	3	4	6	7
Lun	17	JO2091	JP2006	JP2019	JP2019	JO2082	JO2082
Mar	18	JP20B7	JP2006	JO2092	JO2092		
Mer	19	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	20	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Ven	21	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00	JP2P05
Lun	24	JO2091	JP2006	JP2019	JP2019	JO2082	JO2082
Mar	25	JP20B7	JP2006	JO2092	JO2092		
Mer	26	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	27	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	28	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067

Marzo 2014

		1	2	3	4	6	7
Lun	3	JO2091	JP2006			JO2082	JO2082
Mar	4		JP2006	JO2092	JO2092		
Mer	5	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	6	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	7	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067
Lun	10	JO2091	JP2006			JO2082	JO2082
Mar	11		JP2006	JP2006			
Mer	12	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	13	DIES	ACAD.				
Ven	14	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067
Lun	17	JO2091	JP2006			JO2082	JO2082
Mar	18		JP2006	JP2006			
Mer	19	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	20	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	21	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067
Lun	24	JO2091	JP2006			JO2082	JO2082
Mar	25		JP2006	JP2006			
Mer	26	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	27	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	28	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067
Lun	31	JO2091	JP2006				

Aprile 2014

		1	2	3	4	6	7
Mar	1		JP2006	JP2P06			
Mer	2	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	3	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	4	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	JO2067	JO2067
Lun	7	JO2091	JP2006	JP2P06 3	JP2P06 3		
Mar	8	JP2P06 2	JP2P06 2	JP2006	JP2006		
Mer	9	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		
Gio	10	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	11	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
		PASQUA					
Lun	28	JO2091	JP2006	JP2P06 3	JP2P06 3		
Mar	29	JP2P06 2	JP2P06 2	JP2006			
Mer	30	JP2031	JP2031	JO2092	JO2092		

Maggio 2014

		1	2	3	4	6	7
Gio	1	FESTA	DEL	LAVORO			
Ven	2	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
Lun	5	JO2091	JP2006	JP20B5	JP20B5	JP2P06 2	JP2P06 2
Mar	6	JP2P06 3	JP2P06 3	JP20B5	JP20B5		
Mer	7	JP2031	JP2031	JP20B5	JP20B5		
Gio	8	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Ven	9	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00	JP2P05
Lun	12	JO2091	JP2006	JP20B5	JP20B5		
Mar	13	JP2P06 3	JP2P06 3	JP20B5	JP20B5		
Mer	14	JP2031	JP2031	JP20B5	JP20B5		
Gio	15	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	16	JP2P06 2	JP2P06 2	JP2D23	JP2D23		
Lun	19	JO2091	JP2006	JP20B5	JP20B5		
Mar	20	JP2P06 3	JP2P06 3	JP20B5	JP20B5		
Mer	21	JP2031	JP2031	JP20B5	JP20B5		
Gio	22	JP20B7	JP2006	JP2019	JP2019		
Ven	23	JP2P06 2	JP2P06 2	JP2D23	JP2D23		
Lun	26	JO2091	JP2006	JP2P06	JP2P06		
Mar	27						
Mer	28	JP2031	JP2031				
Ven	29	JP20B7	JP2006	S. MESSA			

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS/3c; giovedì VI-VII,
venerdì IV) *Schimmenti*

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio.

2° semestre

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA (sigla comprensiva tutti i corsi: GE3000)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (2 ECTS) *Geisinger*
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale
del matrimonio (2 ECTS) *Kowal e collaboratori*

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche
(2 ECTS) *Kowal e collaboratori*
GP3028 Alcuni processi particolari (6 ECTS)
Kowal, Erlebach, Scicluna e collaboratori
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
amministrativa (4 ECTS) *Kowal e collaboratori*

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*
GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova
proposizione della causa (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*
GS3063 Simulazione del consenso (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*

2° semestre

- GS3061** Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS) *Weitz*
GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di
giudizio (8 ECTS) *McGrath*
GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con specializzazione in giurisprudenza.

**The Ignacio Gordon Chair
for Interdisciplinary Projects of Psychology and Canon Law**

(insieme all'Istituto di Psicologia)

Sovvenzionata da:

PONTIFICIO ISTITUTO TEUTONICO di S. Maria dell'Anima

Titolare della Cattedra: *S.Em.R. Card. Giuseppe Versaldi*

Corsi

1° semestre

- GP3026** Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio (2 ECTS) *Kowal*
- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Branchereau*
- PO2011** Introduzione alla psicopatologia, II (8 ECTS) *Morgalla, Dolphin, Cantelmi*
- PO3029** Seminario di etica deontologica (4 ECTS) *Cucci*

2° semestre

- GP3027** Questioni antropologiche e mediche circa le perturbazioni psichiche (2 ECTS) *Cianconi*
- GS3064** Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio (8 ECTS) *McGrath*
- GS3065** Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*
- JS2058** De delictis gravioribus e procedure penali (1,5 ECTS) *Astigueta*
- PO1007** Introduzione alla psicopatologia, I (12 ECTS) *Cantelmi, Hwang, Fuchs*
- PO2012** Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori (1 ECTS) *Fuchs, Plener*
- JP2033** Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali (1,5 ECTS/1c) *Ghisoni*

Ricerche dottorali

La Cattedra promuove le ricerche interdisciplinari, specie inerenti alla tematica dei delitti contro i costumi (abuso di minori), le rispettive

procedure penali, ma soprattutto la valutazione dei mezzi adottati alla prevenzione dei delitti e degli abusi.

Responsabili: *Astigueta, Fuchs*

Patrimonio della Biblioteca

La Cattedra segue attivamente (con suggerimenti relativi all'acquisto) l'aggiornamento del proprio campo nella Biblioteca dell'Università e possiede inoltre una piccola biblioteca con la letteratura essenziale riguardante il diritto matrimoniale e il diritto processuale, disponibile agli studenti del Corso di Giurisprudenza.

Attività extra-curricolari della Cattedra

L'organizzazione di un *Evento Accademico* nel *Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima*, per sottolineare il legame tra il Fondatore della Cattedra e le Unità Accademiche beneficianti; potrebbe essere un ciclo di conferenze su le questioni fondamentali di diritto (durata e forma da definirsi).

Comitato organizzativo: *Dolphin, Kowal*

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

39

Primo Ciclo

Le descrizioni dei corsi si trovano nei Programmi delle relative Facoltà, disponibili in formato cartaceo o nel sito dell'Università.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

LIBRO I

Testo del Codice

JP2001 Norme generali I

Contenuto: 1. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 2. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente. – 3. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 4. Leggi ecclesiastiche. – 5. Consuetudine. – 6. Decreti generali ed istruzioni. – 7. Atti amministrativi singolari. – 8. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa. Interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*,

Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. Ottavio De Bertolis, P. Marcelo Gidi

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. Ottavio De Bertolis, P. Marcelo Gidi

Prassi amministrativa

JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Co-

dice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Marcelo Gidi

LIBRO II

Testo del Codice

JP2003 Fedeli in genere, laici e associazioni (vecchio ordinamento)

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230). – 4. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: *I laici nella Chiesa*, Leumann – Torino 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo»*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

P. Damián G. Astigueta

JP20A3 Fedeli in genere, laici (nuovo ordinamento)

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: *I laici nella Chiesa*, Leumann – Torino 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo»*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CINTRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

P. Damián G. Astigueta

JP20B3 Associazioni (nuovo ordinamento)

Contenuto: 1. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: G. FELICIANI, «Le associazioni dei fedeli nella normativa canonica», *Aggiornamenti sociali* 38 (1987) 689; G. GHIRLANDA, «Questioni irrisolte sulle associazioni di fedeli», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (1993) 73-102; ID., «I movimenti nella comunione ecclesiale e la loro giusta autonomia», *I laici oggi* 32-33 (1989-1990) 41-62; LL. MARTÍNEZ

SISTACH, *Le associazioni di fedeli*, Cinisello Balsamo 2006; PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, *Los sacerdotes en el seno de las asociaciones de fieles*, Ciudad del Vaticano 1981; W. SCHULZ, «Problemi di applicazione del diritto canonico in materia di associazioni», in PONTIFICIUM CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *Ius in vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 874-876.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, I-II, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in *Il fedele cristiano*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU – C. SEPE, ed., *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2A05 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Si-

nodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «Populus Dei universus» et «populi Dei portiones», in *Système juridique canonique et rapports entre les ordonnancements juridiques. Sistema giuridico canonico e rapporti interordinamentali*, Beyrouth 2008, 37-90; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla Nota *Explicativa Previa* alla *Lumen Gentium*», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. *Universi Dominici Gregis* di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2B05 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: 1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canoni introduttori (cann. 469-474). – 3. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cann. 475-481). – 4. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 11. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cann. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cann. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice. – 5. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 6. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (cann. 515-516; 518; 519); – 7. Il parroco (cann. 519; 528-530; 533-535; 541; 549); – 8. Il coetus sacerdotum (cann. 517 §1; 520 §1; 526 §2; 542-544); – 9. Laici che reggono una parrocchia (can. 517 §2); – 10. La nomina del parroco (cann. 521; 523-525); – 11. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (cann. 522-523; 527; 538; 541; 549); – 12. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536); – 13. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (cann. 531-532; 537); – 14. L'Amministratore parrocchiale (cann. 539-540; 541); – 15. I vicari parrocchiali (cann. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della Curia diocesana e della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000; ID., *Il concetto di Curia diocesana*, con indicazione, ivi, di altri articoli monografici.

P. José Luis Sanchez-Girón Renedo

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) *imprimatur* e *nihil obstat*; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclusura. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Robert Geisinger

LIBRO III

*Testo del Codice***JP2010 «Munus docendi» della Chiesa**

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme “Magisterium”», *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il «Munus docendi Ecclesiae»: diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P10 «Munus docendi». Prassi amministrativa**

Contenuto: Mandato per l'insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

LIBRO IV

*Testo del Codice***JP2007 «Munus sanctificandi» eccetto Ordine sacro e Matrimonio**
(vecchio ordinamento)

Contenuto: L'analisi esegetica delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul «munus sanctificandi» e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia. – 5. Penitenza. – 6. Unzione degli infermi. – 7. Altri atti di culto divino. – 8. Luoghi e tempi sacri.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica della normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (esclusi Ordine e Matrimonio), gli argomenti connessi alla missione della Chiesa di santificare (i sacramentali, le esequie, ecc.) e la legislazione canonica riguardante le varie specie di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e quelle disciplinari ad esse connesse nel suo sviluppo storico, e l'esposizione esegetica delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *La funzione di santificare della Chiesa*, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20A7 «Munus sanctificandi»: sacramenti eccetto Ordine sacro e Matrimonio
(nuovo ordinamento)

Contenuto: L'esegesi delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul «munus sanctificandi» e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia: la Sua celebrazione, conservazione e venerazione, nonché le offerte per la celebrazione della Messa. – 5. Penitenza e la normativa attinente alle Indulgenze. – 6. Unzione degli infermi.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (eccetto l'Ordine e il Matrimonio). L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *La funzione di santificare della Chiesa*, ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B7 «Munus sanctificandi»: altri atti di culto divino, luoghi e tempi sacri (nuovo ordinamento)

Contenuto: L'esegesi delle norme contenute nella parte II e nella parte III del Libro IV del Codice di Diritto Canonico: 1. Altri atti di culto divino: sacramentali, Liturgia delle ore, Esequie ecclesiastiche. – 2. Il culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie. – 3. Il voto e il giuramento. 4. I luoghi sacri: chiese, oratori, santuari, altari e cimiteri. – 5. I tempo sacri: giorni di festa e della penitenza.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante gli argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa, ossia i sacramentali, le esequie, ecc., e la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica. Studio sulle chiese-edifici*, Roma 2002; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in *I sacramenti della Chiesa*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 251-297.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP20A9 Matrimonio I

Contenuto: Partendo dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: 1. Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (can. 1055-1094), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B9 Matrimonio II

Contenuto: In questa seconda parte del corso viene presentata la normativa vigente circa: 1. Consenso matrimoniale. – 2. Forma della celebrazione del matrimonio. – 3. Matrimoni misti. – 4. Effetti del matrimonio. – 5. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 6. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della seconda parte della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (can. 1095-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. Bonnet – C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

JP2P09 Matrimonio. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Prevenzione della nullità del matrimonio nella fase di preparazione: esame dei fidanzati e dispense (modulistica). – 2. Procedimenti amministrativi nelle cause di dispensa del matrimonio rato e non consumato e di scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*: trattazione e definizione in fase diocesana e innanzi alla Sede Apostolica.

Obiettivo: Applicazione pratica della dottrina, specialmente con riferimento ai due procedimenti amministrativi oggetto del corso: mediante le esercitazioni assegnate si illustrano la procedura da attuare (dalla individuazione della fattispecie, alla introduzione, istruzione e definizione della causa) e i modelli e documenti da adottare nella prassi sia in fase diocesana, sia innanzi alla Sede Apostolica.

Bibliografia: Normativa di riferimento, indicata dal Docente durante il corso; P. AMENTA, *Le procedure amministrative in materia di matrimonio canonico: storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2008; W. KOWAL, *Special marriage cases and procedures: ratified and non-consummated marriage, Pauline privilege, favor of the faith, separation of spouses, validation, presumed death*, Ottawa 2008; J. KOWAL, «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; L. SABBARESE – E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010.

Dott.ssa Linda Ghisoni

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington (DC) 1999.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P12 Beni temporali. Prassi amministrativa

Contenuto: Amministrazione: acquisto e alienazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Co-

dice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VI

Testo del Codice

JP2015 Sanzioni della Chiesa

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS – D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P15 Sanzioni. Prassi amministrativa

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VII

Testo del Codice

JP2013 Processi I

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – 1. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Michael P. Hilbert

JP2014 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso:* costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – 2. *Alcuni processi speciali:* processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia obbligatoria: G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dynamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2004.

Bibliografia consigliata: I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus*, Romae 1983.

Mons. Gian Paolo Montini

*Prassi giurisprudenziale e amministrativa***JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa**

Contenuto: 1. Studio di alcune cause di nullità matrimoniale e analisi degli atti processuali. – 2. Studio delle sentenze rotali che hanno come fondamento i principali capi di nullità. – 3. Questioni scelte sull'amministrazione della giustizia. – 4. Esercitazioni da parte degli studenti nell'elaborazione di alcuni scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice. Temi trattati: (1) tribunali romani; (2) percorso (o percorsi) di un caso matrimoniale che finisce davanti alla Rota Romana; (3) gradi e ruoli nei processi matrimoniali; (4) lettura di una sentenza rotale (cioè, come si fa); (5) principali capi di nullità; (6) stesura di una sentenza; (7) qualche procedura e processo speciale, secondo l'interesse degli studenti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Robert Geisinger, P. Michael P. Hilbert

* * *

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. *Ius* nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. *Lex* e suo rapporto con il *ius*. – 3. *Lex aeterna*. – 4. *Lex naturalis* e *ius naturale*. – 5. *Lex positiva*. – Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino. Un'indagine filosofica*, Torino 2000; N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma – Bari 2004; O. DE BERTOLIS, «Nichilismo giuridico», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 399-410.

P. Ottavio De Bertolis

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: 1. La domanda di fondo: si può dare un fondamento teologico al fenomeno giuridico? E in particolare al giuridico-ecclesiale? – 2. Analisi di alcune posizioni nella storia della canonistica: scuole e autori dell'occidente cristiano. Il magistero dei recenti pontefici, da Paolo VI a Benedetto XVI – 3. Il diritto e il mistero dell'uomo: l'uomo creato e redento in Cristo come centro e vertice del diritto in generale, e del diritto ecclesiale in specie. – 4. Il diritto e il mistero della Chiesa: la *communio* nella dottrina e nella prassi della Chiesa, attraverso il Vaticano II e fino ai giorni nostri. – 5. Fondamenti teologici della struttura essenziale della Chiesa e delle relazioni tra i *christifideles*. – 6. I diritti e doveri dei fedeli: una rilettura in chiave teologica dei cann. 204 e 208-223. – 7. Una applicazione specifica: il diritto della persona alla libertà religiosa. – 8. Il diritto canonico come scienza teologica: la questione del metodo. Peculiarità del diritto ecclesiale e sua irriducibilità al diritto civile.

Obiettivo: Stimolare gli studenti ad una riflessione teologica sulla dimensione giuridica della Chiesa.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico. Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «La Chiesa come società nell'economia della Chiesa sacramento di salvezza», in *Iuri canonico quo sit Christi Ecclesia felix. Estudios canónicos en homenaje al Prof. Dr. D. Julio Manzanares Morijuán*, Salamanca 2002, 101-131; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale* (trad. in spagnolo, polacco, portoghese), Casale Monferrato 1993; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG. Serie Diritto Canonico 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, 13-58.

Rev. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. La compilazione giustiniana e la letteratura giurisprudenziale: le *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano. – 2. Le fonti di produzione normativa: la *lex* e gli atti normativi a essa equiparati; gli editti dei magistrati giurisdicenti: *ius civile* e *ius honorarium* (*ius praetorium*). – 3. *Personae, res, actiones*: pluralità degli strati normativi (*ius civile* e *ius praetorium*) e loro riduzione a unità nel processo privato. – 4. *Actiones*: il procedimento formulare. La classificazione delle azioni: *actiones civiles* e *actiones praetoriae*. – 5. – *Personae*: liberi e schiavi; figli in potestà, *iustae nuptiae* e filiazione legittima; *matrimonium* e situazioni possessorie: un confronto; *emancipatio* e *adoptio*; tutela e cura. – 6. *Res*: la classificazione delle cose; acquisti di cose singole; *iura in re aliena*: servitù prediali; usufrutto: il caso del *partus ancillae* (il diritto e la sfera della riproduzione umana); *usus, habitatio*; superficie; acquisti *per universitatem*: il testamento; legati; fedecomessi; rimedi contro il testamento; successione legittima; *obligationes*: le fonti delle *obligationes*; le *obligationes re, verbis, litteris, consensu contractae*; *obligationes quasi ex contractu*; modi di estinzione delle *obligationes*; i delitti del *ius civile*; *obligationes quasi ex delicto*. – 7. Elaborazioni romane e nozioni moderne: la genesi del concetto di soggetto di diritto, di atto giuridico in senso stretto e di negozio giuridico.

Obiettivo: Questo corso si propone di offrire una visione generale del diritto privato romano, dei suoi istituti e delle sue principali linee di sviluppo attraverso un'organizzazione istituzionale della materia.

Bibliografia: V. MAROTTA, *Lineamenti di diritto romano alla luce delle Institutiones di Gaio e di Giustiniano. Dispense per gli studenti*.

Per approfondimento: C. GIACHI – V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma 2012 (l'elaborazione giurisprudenziale del diritto romano); G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino 1991³ (o successiva ristampa – la storia del diritto privato di Roma dalle origini a Giustiniano); A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005 (trad. francese: *Ius. L'invention du droit en Occident*, Paris 2008; trad. spagnola: *Ius. La invención del derecho en Occidente*, Buenos Aires 2009; trad. inglese: *The Invention of Law in the West*, Cambridge [Mass.] 2012 – la storia del pensiero giuridico); G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana. Eventi, strutture sociali, metodi di ricerca*, Milano 1977 (ultima edizione 2012, la cronologia e la storia delle istituzioni politiche di Roma antica).

Prof. Valerio Marotta

JP2021 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. I

Contenuto: Introduzione. – I. *Le origini (secoli I-III)*: 1. Le radici bibliche. – 2. Chiesa nascente e diritto. – 3. La formazione della gerarchia ecclesiastica. – 4. Il rapporto fra Tradizione e Scrittura. – 5. Le collezioni pseudo-apostoliche. – II. *Gli sviluppi normativi in Oriente e in Occidente (secoli IV-XI)*: 1. Le forme della collegialità: *communio* e concili. – 2. L'influsso del diritto romano: linguaggio, tecnica, istituti. – 3. Forme e regole di vita monastica. – 4. Organizzazione e collezioni della chiesa orientale. – 5. Lo sviluppo del primato papale in Occidente. – 6. Formazione di chiese nazionali e relative collezioni. – 7. Il monachesimo irlandese e i libri penitenziali. – 8. La penetrazione degli istituti del germanesimo. – 9. Ordinamento politico-ecclesiastico nell'età carolingia — Capitolari. – 10. Sistema gerarchico e false decretali. – 11. Il monachesimo benedettino. – 12. Le collezioni della riforma post-carolingia e imperiale. – III. *L'età classica e post-classica (1140-1517)*: 1. La «rivoluzione» gregoriana e il nuovo ordinamento della Chiesa. – 2. Diritto e teologia nell'età di Graziano. – 3. Le scuole dei decretisti e il diritto romano. – 4. Il *ius novum* papale e i decretalisti. – 5. La formazione del *Corpus iuris canonici*. – 6. Dall'ecclesiologia sacramentale a quella corporativa. – 7. La vita religiosa degli Ordini. – 8. Ordini mendicanti e controllo papale. – 9. Concili papali, provinciali e sinodi diocesani. – 10. Curia romana e istituzioni diocesane. – 11. Le associazioni dei laici. – 12. La crisi della monarchia papale e l'alternativa del conciliarismo. – 13. L'età dei commentatori e della pratica canonica.

Obiettivo: Offrire le grandi linee della formazione dell'ordinamento giuridico della Chiesa dalle origini alla costruzione del sistema classico, mettendo in evidenza i mutamenti intervenute nel rapporto tra l'ecclesiologia e la canonistica. Evidenziare, nelle diverse epoche, le strette relazioni tra le istituzioni ecclesiastiche, le fonti o collezioni canoniche e la scienza canonistica. In tal modo lo studente potrà contestualizzare le istituzioni, le norme regolatrici, gli statuti degli stati di vita, le dottrine teologico-canoniche che hanno formato la grandezza unica dell'ordinamento canonico medievale.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 13-162; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico. I. Il diritto antico fino al Decretum di Graziano*, Milano 1998. R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING – H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts*

(*Lexikon für Theologie und Kirche kompakt*) (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY – A. VIANA – J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2022 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. II

Contenuto: IV. *Il diritto tridentino (1545-1789)*: 1. La sfida di Lutero all'ordinamento canonico. – 2. La riforma pastorale del concilio di Trento. – 3. Il sistema canonico tridentino. – 4. La riforma della curia romana e i documenti del *ius pontificium*. – 5. Le Nunziature e l'attività diplomatica della Santa Sede. – 6. Chiesa e Nuovo Mondo: i problemi del diritto missionario. – 7. L'influenza della Seconda Scolastica e di F. Suárez. – 8. Diritto canonico e teologia morale. – 9. Metodi e scuole canonistiche del Sei-Settecento. – 10. Chiese di Stato e diritto ecclesiastico statale. – 11. Gallicanesimo, giansenismo e giurisdizionalismo. – 12. Conseguenze politiche e giuridiche del movimento illuminista e liberale. – V. *I presupposti e l'attuazione della codificazione canonica (1814-1917)*: 1. La riorganizzazione durante la Restaurazione. – 2. *L'ius publicum ecclesiasticum*. – 3. Le trattazioni storico-sistematiche in Germania. – 4. La ripresa della Scuola romana. – 5. Verso il diritto comune nelle chiese missionarie extraeuropee. – 6. Il concilio Vaticano I. – 7. La riforma della legislazione canonica - Le collezioni della curia romana. – 8. La formazione del *Codex iuris canonici*. – VI. *Dal Codex del 1917 al nuovo Corpus iuris canonici*: 1. Metodo esegetico e Scuole canonistiche. – 2. Sviluppi della legislazione canonica - Istituti di consacrazione secolare. – 3. La svolta del concilio Vaticano II. – 4. La transizione dal Concilio ai Codici. – 5. Il codice latino del 1983 e il codice delle Chiese orientali del 1990.

Obiettivo: Offrire le basi per una visione unitaria delle trasformazioni del diritto canonico durante l'epoca tridentina e poi nell'epoca compresa dai concili del Vaticano I e del Vaticano II. Comprendere le ragioni dei mutamenti della scienza canonistica post-tridentina e degli adattamenti delle istituzioni della Chiesa nel nuovo contesto degli Stati e delle nazioni. Analizzare l'impatto della modernità statale sul diritto canonico, sulle istituzioni ecclesiastiche, sugli stati di vita con riguardo alle nuove forme di vita consacrata. In tal modo lo studente potrà capire i presupposti storici, ecclesiologici e giuridici delle codificazioni del 1917, del 1983 e del 1990.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 163-312; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING – H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts (Lexikon für Theologie und Kirche kompakt)* (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY – A. VIANA – J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente interdipendenti: 1. La conoscenza della Morfologia regolare e irregolare del nome e del pronome (le cinque declinazioni dei sostantivi, le due classi degli aggettivi, le più importanti categorie dei pronomi) e del verbo (le quattro coniugazioni regolari, la ‘quinta’ coniugazione in -io, le coniugazioni irregolari dei verbi *sum, fio, eo, volo, fero* e relativi composti). – 2. L’apprendimento delle nozioni fondamentali sulla Sintassi dei casi (le funzioni dei casi nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, ablativo e locativo e i principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (le funzioni dei modi finiti: indicativo, imperativo, congiuntivo, e dei modi infiniti: infinito, gerundio, gerundivo, supino, participio) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti, con particolare attenzione ad usi e funzioni di *ut* e *cum*).

Obiettivo: Introdurre gradualmente lo studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia e sintassi) attraverso l’apprendimento della parte teorica e la conseguente esercitazione nella pratica di traduzione.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Ripasso della morfologia, completamento della sintassi del caso e consolidamento mediante lettura, analisi e traduzione di brani appositamente scelti. – 2. Cenni di sintassi del verbo e del periodo funzio-

nali alla comprensione dei passi del *CIC*. – 3. Lettura, analisi e traduzione dei canoni del *CIC*, con attenzione allo specifico lessico, ai diversi usi peculiari presenti nel testo e, più in generale, alle differenze rispetto alla latinità classica.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: 1. Riepilogo delle funzioni primarie svolte dai casi. – 2. Sintassi del verbo: significati dei tempi e dei modi finiti e indefiniti. – 3. La struttura del periodo. – 4. La forma delle proposizioni subordinate. – 5. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

JP2G23 Latin language I

Contenuto: Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (nouns, adjectives, verbs, pronouns) and Syntax (Latin case system, Law of Agreement, Compound and Complex Sentences, Periphrastic Conjugations, Uses of Participles).

Obiettivo: Reading Comprehension and Translation of ecclesiastical Latin Texts (*gradatim* «step by step», *paulatim* «little by little», *pedetemp-tim* «gropingly»).

Bibliografia: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: Il corso si prefigge di mostrare le caratteristiche tipiche delle due grandi famiglie giuridiche occidentali, il diritto di tipo europeo continentale, e il *Common Law*. I modelli giuridici di riferimento postulano una diversa visione politica, in particolare un diverso ruolo svolto dai “signori del diritto”, il legislatore, il giudice, la comunità e la dottrina. L’approccio di tipo storico-comparativistico vuole porre in evidenza le diverse peculiarità dell’unica esperienza giuridica.

Obiettivo: Il corso vuole mettere in grado i canonisti di comprendere l’ambito proprio del loro studio all’interno di una storia molto più vasta, per coglierne la specificità senza misconoscere il più vasto patrimonio giuridico nel quale esso viene ad innestarsi.

Bibliografia: R.C. VAN CAENEGEM, *Introduzione storica al diritto privato*, Bologna 2004; O. DE BERTOLIS, *La moneta del diritto*, Milano 2012.

P. Ottavio De Bertolis

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (Diritto pubblico ecclesiastico)

Contenuto: I. Introduzione: A) Nozione e storia della disciplina. B) Premesse: 1. Originarietà dell’ordinamento canonico. – 2. Collocazione del diritto pubblico ecclesiastico nel diritto canonico: A) diritto pubblico/privato; B) fonti del diritto pubblico ecclesiastico. – II. Parte storica: A) Esame dei periodi lungo i quali si è articolata la storia delle relazioni tra la Chiesa e gli altri ordinamenti. B) Analisi di alcuni tra i più importanti documenti. C) Portata attuale di alcune questioni storiche. – III. Parte teorica: A) Esame del documento conciliare *Dignitatis humanae*. B) La Chiesa e il diritto internazionale. C) Ruolo della Chiesa locale. D) La Chiesa e le altre confessioni religiose in rapporto alla società civile. – IV. Problemi specifici: A) Matrimonio. B) Beni ecclesiastici. C) Educazione. D) Assistenza spirituale. E) Religiosi. F) Organizzazione territoriale. G) Nomina dei Vescovi. H) Formazione del clero. I) Diritto di associazione. J) Comunicazione.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia: C. CORRAL SALVADOR, voci «Diritto pubblico ecclesiastico», «Concordato», «Concordati vigenti», «Libertà religiosa», «Rela-

zioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR – V. DE PAOLIS – G. GHIRLANDA, ed., *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Roma 2003; A.D. BUSSO, *La Iglesia y la comunidad política*, Buenos Aires 2000.

P. Ulrich Rhode

JP2025 Metodologia I

Contenuto: 1. Alcune indicazioni fondamentali sul metodo di studio. – 2. Ricerca bibliografica. – 3. Nozioni tipografiche di base. – 4. Note a piè di pagina.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač

JP2026 Metodologia II

Contenuto: 1. Note a piè di pagina – 2. Libri, articoli nella bibliografia. – 3. Citazione delle fonti canoniche. – 4. Altri elementi dell'apparato critico.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. *Sacri canones* - le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro “motu proprio” di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della

Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d’iniziazione – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali “in diaspora”. – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato alle eventuali punti d’incontro e di differenza fra il sistema del diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia obbligatoria: D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2002.

Bibliografia consigliata: G. NEDUNGATT, ed., *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*, Kanonika 7, Roma 1997; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Kanonika 8, Roma 1997.

P. Lorenzo Lorusso, o.p.

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali

Contenuto: Introduzione: La Rota Romana e l’unità della giurisprudenza ecclesiastica; concetto di giurisprudenza e sua rilevanza. – 1. Recenti pronunciamenti nei casi di nullità per impedimenti dirimenti. – 2. Motivazioni *pro* e *contra* la nullità nelle recenti cause rotali *ob incapacitatem psychicam* (can. 1095). – 3. Le qualità personali nelle cause in materia di *error facti*. – 4. Il sillogismo probatorio nelle cause di *error iuris*. – 5. Le fattispecie di esclusione nelle recenti decisioni rotali. – 6. Cause inerenti *metus* e condizione. – 7. Giurisprudenza rotale nelle cause *ob defectum formae*.

Obiettivo: Il corso intende offrire una conoscenza della più recente giurisprudenza rotale in riferimento ai singoli capi di nullità. In connessione con il corso di Prassi sulla giurisprudenza rotale (JP2P14), intende evidenziare le soluzioni di cui alla recente giurisprudenza, affinché i futuri ope-

ratori dei Tribunali della Chiesa conoscano e possano attingere alla costante e comune giurisprudenza della Rota Romana in materia di cause matrimoniali.

Bibliografia: *La Giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1908-2008)*, Studi Giuridici 83, Città del Vaticano 2009; *La Giurisprudenza della Rota Romana sul matrimonio (1908-2009)*, Studi Giuridici 87, Città del Vaticano 2010; *La prova della nullità matrimoniale secondo la giurisprudenza della Rota Romana*, Studi Giuridici 91, Città del Vaticano 2010; *Presunzioni e matrimonio*, Studi Giuridici 98, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Linda Ghisoni

JP2032 Conciliazione

Contenuto: Nello spirito del can. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili oppure alla situazione dei coniugi che introducono la causa di nullità matrimoniale ai sensi del can. 1676.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice).

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Docente da stabilire

CORSI OPZIONALI

JO2014 L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale

Contenuto: 1. La giusta autonomia degli Istituti di vita consacrata. – 2. Apostolato degli Istituti di vita consacrata e la Chiesa locale. – 3. Il ruolo e i doveri del Vescovo diocesano verso gli Istituti di vita consacrata. – 4. Il ruolo dell'Ordinario del luogo nell'amministrazione e nell'alienazione dei beni degli Istituti religiosi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sull'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro

rapporto con la Chiesa particolare. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sull'apostolato degli Istituti religiosi.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale – Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarietà», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate*. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-171; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teorica», in L. SABBARESE, ed., *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2009, 71-131.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JO2067 Il sinodo diocesano come strumento di comunione e partecipazione

Contenuto: 1. L'evoluzione ecclesiologica da Trento al Vat. II. – 2. L'ecclesiologia del Vat. II e la costituzione gerarchica della Chiesa. – 3. La

chiesa particolare come relata teologica. – 4. Il sinodo diocesano, espressione della conciliarità della chiesa particolare. – 5. Il sinodo, strumento di rinnovamento della legislazione particolare diocesana.

Obiettivo: Mostrare come gli istituti giuridico canonici debbano essere interpretati ed esplicano la loro effettiva utilità nella Chiesa se letti a partire dal retroterra teologico che sottende alla norma positiva canonica che li regola.

Bibliografia obbligatoria: P. AMENTA, *Partecipazione alla potestà legislativa del vescovo. Indagine teologico-giuridica su chiesa particolare e sinodo diocesano*, Roma 1996.

Bibliografia consigliata: Articoli nelle varie lingue che il docente consiglierà durante le lezioni.

Mons. Pietro Amenta

JO2082 Il matrimonio simulato e condizionato

Contenuto: 1. Il principio di insostituibilità del consenso (can. 1057 §1); l'essenza, le proprietà essenziali e i fini del matrimonio (can. 1055 §1 e can. 1057 §2). – 2. Il matrimonio simulato: valore e portata della presunzione di conformità del dichiarato al voluto (can. 1101 §1); problematica generale relativa al fenomeno «simulatorio»; la esclusione dello stesso matrimonio, della indissolubilità, della fedeltà, dell'ordinatio ad bonum proli, dell'ordinatio ad bonum coniugum, della sacramentalità (can. 1101 §2). – 3. Il matrimonio condizionato: problematica generale relativa al fenomeno condizionale; la condizione «*de futuro*»; le condizioni «*de praesenti et de praeterito*» (can. 1102).

Obiettivo: Alla luce del magistero, della dottrina e soprattutto della giurisprudenza rotale romana, il corso intende essere occasione di riflessione intorno a problematiche tra le più complesse ed agitate davanti al Giudice ecclesiale.

Bibliografia: P.A. BONNET, «Essenza, proprietà essenziali, fini e sacramentalità», in *Diritto matrimoniale canonico*, I, Città del Vaticano 2002, 95-153; *La giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1980-2008)*, Città del Vaticano 2009, 159-236; P.A. BONNET, «Il fenomeno condizionale», in *La condizione nel matrimonio canonico*, Città del Vaticano 2009, 7-62.

Prof. Piero Antonio Bonnet

JO2091 Il processo penale canonico

Contenuto: 1. Indagine previa (cann. 1717 ss): concetto, elementi, passi, elementi variabili da tener conto, criteri per l'inizio e scelta del processo (cann. 1341ss). – 2. Il processo extragiudiziale o amministrativo (can. 1720): Momento costitutivo (raccolte prove, notificazione all'imputato, difesa, ecc.), momento decisionale (requisiti, decreto, ecc.), ricorsi amministrativi contro il decreto. – 3. Il processo giudiziale (cann. 1721ss): provvedimenti cautelari e urgenti, fase istruttoria, pubblicazione degli atti e conclusione della causa, ricorsi contro la sentenza e restitutio in integrum, esecuzione della sentenza.

Obiettivo: Presentare i diversi modi e le diverse tappe del processo di applicazione della pena canonica, tenendo conto in ogni momento i diversi criteri per le scelte procedurali a mettere in atto.

Bibliografia: D. ASTIGUETA, «L'investigazione previa: Alcune problematiche», *Periodica* 99 (2009) 195-233; ID., «La medicinalità della pena canonica», *Periodica* 99 (2010) 251-305; ID., «Delitti imprescrittibili nella Chiesa?», *Periodica* 101 (2012) 103-158; «Le facoltà speciali concesse alla Congregazione per la Evangelizzazione dei Popoli e alla Congregazione per il Clero», in *Questioni attuali di diritto penale canonico*, Città del Vaticano 2012, 135-148; D. CITO, ed., *Il processo penale e tutela dei diritti nell'ordinamento canonico*, Milano 2005; V. DE PAOLIS, «Il processo penale nel nuovo codice», in Z. GROCHOLEWSKI – V.C. ORTI, ed., *Dilexit iustitiam. Studia in honorem Aurelii Card. Sabattani*, Città del Vaticano 1984, 473-494; Z. SUCHECKI, ed., *Il processo penale canonico*, Città del Vaticano 2003.

P. Damián G. Astigueta

JO2092 Il potere di giurisdizione

Contenuto: Il corso vuole presentare le problematiche teologiche sottostanti l'elaborazione canonica del concetto del potere di giurisdizione, o di governo, nella Chiesa. Verrà presentata in modo particolare la dottrina di San Tommaso d'Aquino e l'insegnamento di F. Suárez: in tal modo, vengono fornite solide basi sulle quali verificare altre possibili ipotesi interpretative. Per sua natura, il corso richiede una certa predisposizione alla riflessione teologica e storico-filosofica, matrici indispensabili del sapere giuridico.

Obiettivo: Il corso si prefigge di mostrare come, all'interno dello stesso diritto positivo, esistono delle questioni ancora aperte, e che non possono trovare risposta se non in una riflessione che va al di là del testo del Codice, in una storia dalla quale proveniamo e in un'elaborazione razionale che ne costituisce l'essenza.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Origine ed esercizio della potestà ecclesiastica di governo in San Tommaso*, Roma 2005; F. SUAREZ, *Trattato delle leggi e di Dio legislatore, libro IV*, trad. it. O. De Bertolis, Padova 2014.

P. Ottavio De Bertolis

JO2093 Storia della filosofia del diritto 1: la filosofia antica

Contenuto: Il corso vuole presentare la storia della filosofia antica nel mondo greco-romano, radice della moderna civiltà giuridica. Per questo si soffermerà in particolare sulle dottrine di Platone ed Aristotele; sarà dato rilievo inoltre alla riflessione dell'ellenismo (stoici ed epicurei), data l'importanza che verrà ad assumere nel mondo moderno. Il corso si svolgerà in forma seminariale, con l'apporto decisivo degli studenti stessi.

Obiettivo: Focalizzare l'attenzione dello studente all'interno della storia della filosofia, e in particolare della filosofia giuridica e politica, anche per favorire una più vasta cultura generale, senza la quale un giurista non può dirsi completo.

Bibliografia: G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto. I. Antichità e medioevo*, Roma – Bari 2011; F. TODESCAN, *Compendio di storia della filosofia del diritto*, Padova 2009.

P. Ottavio De Bertolis

JO2094 I tribunali interdiocesani alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica. Considerazioni pratiche

Contenuto: 1. La potestà giudiziale in genere e i tribunali interdiocesani: a) brevi cenni storici; b) motivi di erezione; c) alcuni dati statistici. – 2. La procedura da seguire nell'istituzione dei tribunali. – 3. I tribunali interdiocesani di prima istanza e il loro foro d'appello. Le materie di competenza e la disciplina da osservarsi nei tribunali. – 4. I ministri dei tribunali in genere ed in specie. – 5. La vigilanza da parte della Segnatura Aposto-

lica. – 6. Le modifiche nella costituzione dei tribunali, la loro soppressione e la disaggregazione di una diocesi dal tribunale interdiocesano.

Obiettivo: Presentare i tribunali interdiocesani alla luce della recente giurisprudenza della Segnatura Apostolica, ossia offrire una conoscenza delle più rilevanti questioni pratiche, non tralasciando però, laddove si ritenga opportuno, gli aspetti teoretici e storici.

Bibliografia: P. MALECHA, «I tribunali interdiocesani alla luce dei recenti documenti della Segnatura Apostolica. Alcune considerazioni pratiche», *Ius Ecclesiae* 24 (2012) 183-208; altra bibliografia, indicata all'inizio del corso.

Mons. Paweł Malecha

JO2095 Il primato del successore di Pietro nel dialogo ecumenico: verso un ministero di unità

Contenuto: 1. Breve sviluppo storico del primato del vescovo di Roma. – 2. Il Concilio Vaticano I: primato di giurisdizione e infallibilità del Sommo Pontefice. – 3. Il Concilio Vaticano II: collegialità episcopale e primato papale. – 4. L'enciclica *Ut Unum Sint*. – 5. Le Considerazioni della Congregazione per la dottrina della fede. – 6. Le posizioni di alcune Chiese: verso un ministero di unità.

Obiettivo: Presentare in sintesi lo sviluppo storico dell'affermarsi del primato del vescovo di Roma e le sue affermazioni teologico e giuridiche del magistero della Chiesa Cattolica, nel confronto con le posizioni di alcune Chiese cristiane.

Bibliografia: PONTIFICIO COMITATO DI SCIENZE STORICHE, *Il primato del Vescovo di Roma nel primo millennio. Ricerche e testimonianze. Atti del Simposio storico-teologico, Roma, 9-13 ottobre 1989*, ed. M. Maccarone, Città del Vaticano 1991, ristampa 1997; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del Successore di Pietro. Atti del Simposio teologico, Roma dicembre 1996*, Città del Vaticano 1998; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del successore di Pietro nel mistero della Chiesa. Testo e commenti*, Città del Vaticano 2002; V. MOSCA, ed., *Il Primato del successore di Pietro in prospettiva missionaria*, Città del Vaticano 2013.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JO2096 **Lettura e comprensione dei recenti documenti ecclesiali latini**

Contenuto: Il corso offre l'opportunità di conoscere, ma soprattutto di leggere insieme, tradurre e comprendere i recenti documenti ecclesiastici composti in latino: Sentenze e Decreti della Rota Romana, Decreti ed altre Decisioni del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Rescritti della Congregazione per la Dottrina della Fede, Rescritti della CIVCSVA e dell'Ufficio per i procedimenti di dispensa dal matrimonio rato e non consumato e le cause di nullità della sacra Ordinazione presso il Tribunale della Rota Romana, ecc.

Obiettivo: Il corso ha il fine particolare della comprensione immediata del testo. Intende, quindi, offrire una conoscenza dei documenti, ma soprattutto l'esercitare la lettura comprensiva dei medesimi, così che la pratica prevalga sulla teoria. È destinato a chi abbia ormai un'adeguata conoscenza della sintassi e del lessico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente durante il corso.

Dott. Paolo Schimmenti

ARS206 **I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione**

Contenuto: Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino ad esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale ma lascia spazio alle domande e la discussione sulla materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Obiettivo: L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra l'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obbiettivo particolare del corso.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

P. Anton Witwer

MP2043 Prassi amministrativa nell'azione missionaria della Chiesa

Contenuto: 1. Dal sistema delle facoltà al diritto particolare missionario. – 2. Organizzazione, strutture e sistemi dei territori di missione. – 3. Diritto particolare delle Conferenze episcopali, dei Vescovi diocesani e degli altri ordinari dei luoghi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica dei territori di missione. – 4. Le competenze della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Le Pontificie Opere Missionarie. – 5. L'inculturazione del diritto missionario nel diritto particolare.

Obiettivo: Presentare alcuni aspetti della prassi amministrativa nell'azione missionaria della Chiesa.

Bibliografia: V. MOSCA, «Per un diritto particolare missionario secondo la legislazione universale della Chiesa», *Euntes Docete* 54/3 (2001) 73-98; ID., «Diritto liturgico e inculturazione. Orizzonti teologici, normativi e pastorali, in Inculturazione, diritto canonico e missione», *Euntes Docete* 56/3 (2003) 117-155; ID., «Il diritto missionario nel CIC: la dialettica tra universale e particolare», *Ius Missionale* 1 (2007) 11-75; ID., «L'orizzonte del diritto missionario», *Ius Missionale* 2 (2008) 213-226; «Le Pontificie Opere Missionarie. Statuti, Storia e Teologia», *Euntes Docete* 59/1 (2006); V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica», in *La Chiesa è missionaria. La ricezione del Codice di Diritto Canonico*, ed. L. Sabbarese, Città del Vaticano 2009, 71-131; V. MOSCA, ed., *Le Pontificie Opere Missionarie. Storia – Legislazione – Prassi*, Città del Vaticano 2012.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

TD2118 Chiesa e carismi

Contenuto: *Lumen Gentium* afferma che lo Spirito santo provvede la Chiesa di diversi doni gerarchici e carismatici (LG 4); aggiunge poi che lo Spirito santifica e guida il popolo di Dio non solo mediante i sacramenti e i ministeri, ma anche mediante i carismi (LG 12). A oltre quarant'anni dal Concilio sembra maturo il tempo di una corretta teologia dei carismi, nel

quadro di una ecclesiologia di carattere più pneumatologico. In questa prospettiva il corso intende affrontare anche la polemica sempre risorgente su carisma e istituzione, ma soprattutto verificare le ricadute che il recupero dei carismi (e del carisma come principio strutturante la Chiesa) ha sull'impianto dell'ecclesiologia e sulla vita della comunità ecclesiale.

Bibliografia: K. RAHNER, *L'elemento dinamico nella Chiesa*, Brescia 1970; A. VANHOYE, *I carismi nel Nuovo Testamento* (dispense ad uso degli studenti), Roma 1990; D. GRASSO, *I carismi nella Chiesa. Teologia e storia*, Brescia 1982; F.A. SULLIVAN, *Carismi e Rinnovamento carismatico*, Milano 1990; X. PIKAZA – N. SILANES, ed., *Los carismas en la Iglesia*, Salamanca 1998; D. VITALI, «Carisma», in *Dizionario di Ecclesiologia*, Roma 2010, 108-121.

Rev. Dario Vitali

TDC025 I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I al Vaticano II

Contenuto: Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Obiettivo: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO – AL., *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990; K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (anche in trad. ingl.); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (anche in trad. ital. [*I concili della chiesa*], francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana); N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church*, London – New York 2011 (versione inglese anche su «Kindle», trad. italiana, *Nuova breve storia della chiesa cattolica*, Brescia 2012, trad. giapponese [2013], slovena [2013]).

P. Norman Tanner

TMC007 Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze

Contenuto: Questo corso tratterà spunti etici, psico-sessuali & pastorali di tutto il percorso coniugale, dalle fasi preparative del fidanzamento (remota, prossima, immediata), sottolineando l'importanza di una preparazione, formazione e valutazione totale ed efficace della coppia. Poi, tratterà il sacramento stesso del matrimonio come locus teologico di santificazione reciproca, e in fine, se dovesse capitare, il dramma della separazione e del divorzio e i problemi inerenti alle seconde nozze.

Obiettivo: Il sacramento del matrimonio è minacciato ovunque e le statistiche di rapporti coniugali falliti sono sempre allarmanti. Lo scopo sarà di fornire una base teologica ed etica, nonché una metodologia pastorale, per meglio affrontare le sfide relazionali e matrimoniali.

Bibliografia: *La verità sulla famiglia: nelle parole di Benedetto XVI*, Vaticano 2007; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Milano 2007; *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann 2004; E.F. ROGERS, ed., *Theology & Sexuality*, Oxford 2002; *Dictionnaire des Thérapies Familiales*, Paris 2001; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA; *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali su famiglia*, Città del Vaticano 2012.

P. Mark Attard, o.carm.

SEMINARI

JS2016 Rimozione e trasferimento del parroco alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica

Contenuto: 1. La stabilità del parroco nel suo ufficio: le ragioni e gli strumenti giuridici di garanzia. – 2. I procedimenti di rimozione e trasferimento del parroco nel Codice del 1917 e nel concilio Vaticano II. – 3. I procedimenti di rimozione e di trasferimento nel Codice vigente alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica: a) la causa e le cause di rimozione (cann. 1740-1741); b) la procedura di formazione del decreto di rimozione (cann. 1742-1745); c) effetti limitatamente sospensivi del ricorso avverso il decreto di rimozione; d) il ricorso gerarchico presso le Congregazioni competenti; e) il ricorso presso la Segnatura Apostolica: procedura; causa principale e cause incidentali; f) decisioni della Segnatura Apostolica ed esecuzione; g) il trasferimento: differenze specifiche rispetto alla rimozione. – 4. Esame degli atti di una causa o lettura di un decreto o di una sentenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. G. Paolo Montini

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. – 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. – 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. – 4. Questioni particolari; nuove forme di vita consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2072 Gli impedimenti matrimoniali in specie

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1083-1094 del Codice del 1983 e rispettive norme riguardanti gli impedimenti matrimoniali nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti i singoli impedimenti dirimenti al matrimonio previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina, nonché gli impedimenti presenti nella normativa delle principali religioni ed

alcuni ordinamenti statali. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: Voci riguardanti gli impedimenti in *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, ed. C. Corral Salvador – V. De Paolis – G. Ghirlanda, Cinisello Balsamo 1993; *Gli impedimenti al matrimonio canonico*, Studi Giuridici 19, Città del Vaticano 1989; J. PRADER, *Il Matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992.

P. Janusz Kowal

JS2079 Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa

Contenuto: 1. Il laicato nella storia della Chiesa. - 2. Il laicato nella genesi della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium*, nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes* e nel Decreto sull'apostolato dei laici. - 3. Il laicato nella teologia post-conciliare. - 4. Il laicato nel CIC e la sua partecipazione nel *Munus docendi, santificandi e regendi* della Chiesa.

Obiettivo: Lo studio guidato delle fonti conciliari e giuridiche sul tema del laicato permetterà, attraverso una partecipazione attiva, a scoprire e presentare in aula l'evoluzione della concezione del laicato nella teologia e nella normativa recente della Chiesa.

Bibliografia: D.G. ASTIGUETA, *La noción del laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico sacramento de la Iglesia y del mundo*, Collana Tesi Gregoriana / Serie Diritto Canonico 38, Roma 1999; G. BARAUNA, ed., *La chiesa del Vaticano II. Studi e commenti intorno alla Costituzione dogmatica «Lumen Gentium»*, Firenze 1966; G. GHIRLANDA, «I Laici nella Chiesa secondo il nuovo codice di diritto canonico», *La Civiltà Cattolica* 134 (1983) 531-543; A. LONGHITANO, «Laico, persona, fedele cristiano. Quale categoria fondamentale per i battezzati», in *Il fedele cristiano. La condizione giuridica dei battezzati*, Bologna 1989, 9-54; D. MOGAVERO, «La condizione del laico nell'ordinamento canonico», in S. DIANICH, ed., *Dossier sui laici*, Brescia 1987, 65-112.

P. Damián G. Astigueta

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Guida alla traduzione dei documenti raccolti nel *Corpus Iuris Canonici*. – 2. Accesso alle forme editoriali originarie, manoscritte e a stampa, del testo del *Corpus Iuris Canonici*.

Obiettivo: Indicare metodi operativi di traduzione del testo nelle lingue moderne e fornire strumenti bibliografici per la lettura critica della lingua latina in cui i testi sono composti e necessari per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Insepara-

bilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transessualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali ed del metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale,

orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

*P. Janusz Kowal, Mons. Grzegorz Erlebach,
S.E. Mons. Charles J. Scicluna e collaboratori*

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Thomas A. Weitz

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio

della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.



Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi

Facoltà

J	= <i>Diritto Canonico</i>
G	= <i>Giurisprudenza</i>
A	= <i>Spiritualità</i>
M	= <i>Missiologia</i>
P	= <i>Psicologia</i>
T	= <i>Teologia</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

1°sem.	= <i>Primo semestre</i>
2°sem.	= <i>Secondo semestre</i>
ECTS	= <i>European Credits Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= <i>credito/i</i>

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

84

- Amenta 22, 67
Astigueta 16, 17, 18, 20, 21, 22, 24, 37, 38, 41, 42, 43, 47, 53, 68, 76
Attard 23, 74
Bianchi 36, 37, 82
Bonnet 22, 67
Branchereau 37
Cantelmi 37
Carragher 24
Cianconi 37
Cucci 37
De Bertolis 16, 18, 19, 21, 22, 40, 55, 62, 69
Dolphin 37, 38
Erlebach 35, 79
Fabris 23, 24
Fantappiè 18, 19, 59, 60
Fuchs 37, 38
Geisinger 17, 18, 19, 21, 35, 46, 55, 77
Ghirlanda 16, 19, 43, 44, 50
Ghisoni 17, 19, 21, 37, 52, 65
Gidi 18, 19, 40, 41
Hegge 16, 18, 20, 47, 51
Hilbert 17, 18, 20, 21, 54, 55
Hwang 37
Kovač 18, 19, 21, 63
Kowal 16, 17, 18, 19, 20, 24, 35, 36, 37, 38, 48, 49, 50, 51, 76, 78, 79, 80, 81
Lorusso 17, 19, 64
Malecha 16, 19, 22, 49, 70
Marotta 17, 20, 57
Marpicati 18, 19, 60, 61
McGrath 36, 37, 81
Montini 17, 21, 24, 54, 75
Moral Carvajal 23
Morgalla 37
Mosca 18, 19, 20, 21, 22, 46, 53, 66, 70, 72
Ombres 23
Pelle 16, 17, 20, 21, 61
Plener 37
Redaelli 17, 20, 45, 46
Rhode 17, 20, 63
Sanchez-Girón Renedo 16, 20, 45
Schimmenti 16, 17, 20, 21, 22, 35, 61, 71, 77
Scicluna 35, 79
Sugawara 16, 17, 19, 20, 22, 24, 45, 52, 66, 75
Tanner 22, 73
Visioli 17, 21, 56
Vitali 22, 73
Weitz 36, 80
Witwer 23, 72